

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 - Fax. 059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it



Prot. n. 9297/4.10
del 16/05/2022

CLASSE 5[^]APV

Anno Scolastico 2021/2022

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2022

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 6
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 7
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 7-8
4. ATTIVITA' INTEGRATIVE E AGGIUNTIVE (progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione)	pag. 9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 10
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE	pag. 11
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova - Simulazione colloquio	pag. 49
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Comportamento - Griglia I^ prova - Griglia II^ prova - Griglia Colloquio orale	pag. 58
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 66
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 69
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO (studenti DSA, studenti Bes, studenti con L.104)	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Beatrice Aquilano

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Aquilano Beatrice (Coordinatore)	Lingua e letteratura italiana Storia	X	X	X
Benedetti Paola (Segretario)	Inglese	X	X	X
Cavalieri Anna	Matematica	X		X
Di Modica Sandro	Economia agraria e dello sviluppo territoriale Economia dei mercati			X
Giordano Luigi	Valorizzazione delle attività produttive Agronomia territoriale e dello sviluppo forestale	X	X	X
Bruno Bossio Riccardo	Economia agraria e dello sviluppo territoriale (Compresenza) Agronomia Territoriale (Compresenza) Tecniche di Allevamento (Compresenza)			X
Ciuffreda Antonio	Tecniche di allevamento vegetale e animale Sociologia rurale e storia dell'agricoltura			X
Bassissi Luca	Religione cattolica			X
Sirotti Fabio	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Puzone Alessia	Sostegno	X	X	X
Babiloni Roberta	Sostegno	X	X	X
Girimonte Valeria	Sostegno		X	X

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 ApV è costituita da 24 alunni (6 femmine e 18 maschi) di cui 2 con certificazione L.104 che seguono rispettivamente 1 la programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai Programmi Ministeriali e 1 la programmazione differenziata, 7 con segnalazione DSA (L. 170/10) e 2 con segnalazione BES.

Quasi tutti gli studenti hanno partecipato ai percorsi leFP conseguendo la Qualifica.

Gli alunni hanno partecipato con profitto ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), dimostrando, in generale, buone attitudini in campo lavorativo e della socialità.

Alcuni studenti hanno preso parte ai progetti d'istituto: PET, PEER EDUCATION, HACKATHON.

La classe, nel corso del triennio, si è modificata: essa nasce dall'unione delle due terze avvenuta lo scorso anno scolastico. Il gruppo classe, tuttavia, ha avuto bisogno di tempo per riconoscersi come tale.

L'unione, infatti, soprattutto all'inizio, non è stata vissuta in maniera serena dalla maggior parte degli studenti, sia per il numero piuttosto elevato, che per le caratteristiche dei rispettivi gruppi classe. La Dad, in tale direzione, se da un lato ha condizionato il naturale processo di crescita emotiva, sociale e culturale, dall'altro ha contribuito a creare, gradualmente, in un ambiente più contenuto, in termini di numero e di vivacità, le condizioni per una reciproca conoscenza.

La classe ha continuato a subire modifiche alla fine del quarto anno, poiché alcuni alunni sono stati respinti.

All'inizio del corrente anno scolastico la classe è apparsa più amalgamata, anche se non ancora pienamente coesa. Nel corso dello stesso si è notato un importante processo di crescita, da parte dei ragazzi, in termini di capacità relazionali tra di loro e con i docenti e, di conseguenza, un progressivo senso di appartenenza.

Da un punto di vista comportamentale, la maggior parte della classe ha acquisito le regole della convivenza civile e ha maturato un atteggiamento volto al dialogo e confronto costruttivi. Tuttavia è capitato di dover rinnovare l'azione educativa nella direzione di far acquisire un atteggiamento più consapevole del rispetto delle regole.

Nell'ambito prettamente didattico, la classe ha risposto agli stimoli e alle strategie messi in atto dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in maniera diversificata, in base agli interessi e alla volontà di crescita personale e culturale dei singoli.

In molti casi, tuttavia, fragilità pregresse, un metodo di studio non consolidato e le modalità peculiari della DAD ne hanno condizionato il conseguimento.

L'attività didattica è stata caratterizzata, nella maggior parte dei casi, dal lavoro svolto in classe, poiché è mancato lo studio domestico, che ha inciso notevolmente su una scarsa assimilazione e rielaborazione dei contenuti. Questa modalità ha portato i docenti a riprendere in classe lezioni già affrontate, a scapito del regolare svolgimento del programma. La partecipazione attiva al dialogo è sempre stata da incentivare, nella maggior parte dei casi.

In linea generale, al di là dei risultati conseguiti, gli studenti hanno mostrato particolare attitudine e interesse per le materie professionalizzanti.

La frequenza scolastica è stata regolare per la stragrande maggioranza degli studenti; solo in qualche caso ai limiti del monte-ore.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base, all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente così caratterizzata:

per la maggior parte degli alunni la motivazione e l'impegno profusi hanno consentito il raggiungimento di un profitto sufficiente e/o discreto, pur in presenza di fragilità e lacune pregresse;

altri hanno partecipato attivamente e costantemente al dialogo educativo e didattico, rispettando scadenze, maturando un buon metodo di studio, perseguendo gli obiettivi prefissati, in qualche caso però selezionando le discipline di maggiore interesse.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni. È molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nel Settore dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale consegue i risultati di apprendimento e le competenze esplicitate nel PTOF.

In particolare, nell'articolazione Valorizzazione, Commercializzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio il Diplomato è in grado di:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi,

una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Si rimanda alle Programmazione dei Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	<i>Si rimanda ai verbali</i>

3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 4^ E IN 5^

3.1 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 4^

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVO 3: Tutela della salute e sani stili di vita - Prevenzione di varie forme di dipendenza	La Costituzione e la tutela della salute
OBIETTIVI 5-10: Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre 2020): in occasione di tale giornata si affrontano i temi della violenza psicologica, fisica, economica, sessuale e dello stalking contro le donne.	Visione del video-testimonianza della giornalista italo-israeliana Rula Jebreal. Condivisione di slides e riflessioni sul tema
OBIETTIVO 16: Cittadinanza europea	CV Europass Cittadinanza UE
OBIETTIVI 6-8-12-13-15: Verso l'ambiente e il territorio - Il patrimonio artistico	Diritto ad un ambiente artistico Pianificazione territoriale
Solidarietà' e Impegno Sociale	Ruoli e valore del volontariato civile

3.2 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5[^]

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
<p>“Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne “ (25 novembre 2022): in occasione di tale giornata si affrontano i temi della violenza psicologica, fisica, economica, sessuale e dello stalking contro le donne.</p>	<p>INGLESE: Song Listening "How come, how long" di Stevie Wonder e Babyface STORIA: Il lungo cammino delle donne verso l’acquisizione dei propri diritti. Riflessioni in classe per approfondire il tema della violenza in generale, e quella sulle donne in particolare, con l’obiettivo di far comprendere come comportarsi in determinate situazioni, a chi rivolgersi e cosa si dovrebbe fare per arginare questa incomprensibile realtà. Obiettivo specifico di Apprendimento: comprendere la pericolosità di certe situazioni e conoscenza dei possibili aiuti.</p>
<p>“Giornata Mondiale dei Diritti Umani” (10 dicembre 2022): i ragazzi hanno affrontato i temi dei diritti umani negati inerenti la povertà, le guerre, lo sfruttamento, la discriminazione, le migrazioni, i pregiudizi in generale.</p>	<p>ITALIANO: Riflessioni in classe sulle tematiche dei diritti umani negati; letture inerenti ed esposizione dei rispettivi punti di vista. Obiettivo specifico di Apprendimento: comprendere le disuguaglianze sotto ogni punto di vista.</p>
<p>Educazione Civica Digitale: Giornata mondiale per la sicurezza in Rete e l’uso positivo di Internet promossa dalla Commissione Europea: i ragazzi affronteranno i temi legati alla necessità di comprendere i rischi cui sono esposti i cyber - navigatori: veder lesa la propria privacy o di ledere la privacy di altri soggetti.</p>	<p>MATEMATICA: Cybersecurity Risultati di apprendimento attesi: essere consapevoli dei rischi che si possono correre in rete.</p>
<p>“Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie” (21 marzo 2022): Incontro con Graziella Corsaro, nipote di Giuseppe Rechichi vice-preside dell’Istituto Magistrale di Polistena (RC) ucciso dalla ndrangheta nel 1987 a 48 anni.</p>	<p>ESERCITAZIONI AGRARIE: partecipazione alla video-conferenza con Graziella Corsaro nella giornata di sabato 12 marzo 2022. Risultati di apprendimento attesi: capire il fenomeno mafioso nel suo complesso.</p>
<p>“Giornata mondiale della Terra” (22 aprile 2022): i ragazzi affronteranno le tematiche inerenti i cambiamenti climatici, i conseguenti disastri naturali, i diversi tipi di energie rinnovabili, Carbon Footprint, il Protocollo di Kyoto, rifiuti e loro smaltimento.</p>	<p>ESERCITAZIONI AGRARIE: Visione del film “Antropocene” e riflessioni sull’abuso delle attività antropiche sul Pianeta e loro conseguenze. TECNICHE DI ALLEVAMENTO: Visione del documentario: “Una vita sul nostro pianeta” di David Attenborough. INGLESE: letture dai libri di testo adottati relative ai seguenti argomenti: Climate changes, Natural disasters, Renewable energies, Carbon Footprint, Kyoto Protocol, Types of wastes; Disposal and reduction, The Three R Philosophy VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Visione del film-documentario “Cowspiracy”.</p>

	Risultati di apprendimento attesi: capire le problematiche ambientali in generale e il rapporto uomo-natura.
Cittadinanza attiva: Servizio Civile Volontario (per dedicare alcuni mesi della propria vita al volontariato, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondanti della Repubblica italiana e dell'Unione europea, attraverso azioni per la comunità e il territorio).	MATEMATICA: incontro online con le associazioni dello SCN (Servizio Civile Nazionale). Risultati di apprendimento attesi: riflettere sul tema della solidarietà.
Progetto ETICA FISCALE: l'Etica Fiscale. Le "Belle Tasse" e la piaga dell'Evasione Fiscale. Attività formative per promuovere l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale, quali cittadini consapevoli dell'importanza del corretto rapporto "Fisco- contribuente- cittadino" e strumento per ottenere giustizia, equità sociale, diritti e benefici per la collettività.	ECONOMIA AGRARIA: Risultati di apprendimento attesi: acquisire la consapevolezza sui temi della legalità fiscale.

4. ATTIVITA' INTEGRATIVE E AGGIUNTIVE (progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione)

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Informazioni di attività online da parte di:

Unibo Orienta

Unimore Orienta Modena

Università di Ferrara

USCITE DIDATTICHE:

Macfrut - Rimini

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

DISCIPLINE AREA COMUNE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Beatrice Aquilano

1. PROFILO DELLA CLASSE

Conosco i ragazzi sin dal primo anno e con loro, fatta eccezione per il gruppo ex B, limitatamente al terzo anno, ho mantenuto la continuità didattica.

I ragazzi, ciascuno con le proprie caratteristiche, si sono mostrati aperti, sin da subito, nella relazione e con loro ho instaurato un buon dialogo che si è mantenuto nel corso degli anni.

I rapporti tra di loro sono maturati e migliorati nel tempo; in particolare, durante l'anno scolastico in corso, i ragazzi hanno dato prova di un buon processo di crescita che ha influito positivamente, anche sul comportamento, generalmente vivace.

L'interesse nei confronti dell'Italiano e della Storia, la volontà di crescita personale e culturale sono state le caratteristiche che hanno influito sulla partecipazione attiva al dialogo educativo e didattico e sul conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Diversi alunni hanno mostrato curiosità, impegno e volontà di mettersi in gioco, anche in presenza di fragilità pregresse per alcuni, acquisendo, nel corso degli anni, un discreto metodo di studio, maturando sufficienti/discrete capacità di analisi e riflessione e raggiungendo discreti/buoni risultati.

Altri, invece, hanno avuto un approccio piuttosto superficiale e meno consapevole, soprattutto nei confronti dell'Italiano, atteggiamento che ha portato ad una partecipazione discontinua per alcuni, condizionandone quindi l'acquisizione e la rielaborazione dei contenuti, raggiungendo così risultati globalmente sufficienti. Gli stessi alunni, meno propensi alle lezioni di Letteratura, hanno mostrato più curiosità, attenzione e interesse nei confronti della Storia, sia durante le spiegazioni degli argomenti trattati, sia durante la visione di documentari e filmati proiettati in classe.

Per quanto riguarda la produzione scritta, essa ha sicuramente risentito del periodo della DAD.

I ragazzi, tuttavia, durante l'anno scolastico in corso, si sono impegnati, nelle diverse esercitazioni svolte in classe e assegnate per casa per apprendere e assimilare le tecniche di comprensione, analisi e produzione di testi letterari, argomentativi ed espositivi.

Da sottolineare che, per la stragrande maggioranza degli studenti, il lavoro didattico si è svolto in classe perché è mancato lo studio domestico, importante condizione per un buon raggiungimento dei risultati.

2. COMPETENZE D'ASSE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E DEL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) Competenze d'asse declinate in termini di abilità e conoscenze

1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.• Saper consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'uso della lingua• Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo• Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista• Intessere conversazioni tramite precise argomentazioni	<ul style="list-style-type: none">• Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua• I linguaggi settoriali e i principali registri linguistici• Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo

2. Comprendere, analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche di un testo informativo-espositivo ● Riconoscere le caratteristiche di un testo argomentativo ● Saper distinguere tra informazioni e opinioni ● Saper cogliere le informazioni rilevanti ● Saper cogliere la/le tesi in un testo argomentativo ● Saper utilizzare fonti e documenti per esprimere anche un proprio giudizio motivato 	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi del testo narrativo (Tipologia A) ● Analisi del testo poetico (Tipologia A) ● Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B) ● Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo (Tipologia C)

3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti ● Costruire una mappa delle idee e una scaletta come progetto di un testo ● Realizzare forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni, alla situazione comunicativa (testi espositivi, espressivi, argomentativi, articoli, ecc...) ● Produrre autonomamente testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Le strategie della scrittura: le fasi fondamentali della produzione di un testo scritto ● Il testo espositivo ● Il testo argomentativo

4. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionali

ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi nel contesto storico e culturale del secondo Ottocento ● Orientarsi nel contesto storico e culturale del Primo Novecento ● Riconoscere i caratteri delle poetiche letterarie del secondo Ottocento e saper rapportarle al loro contesto ● Riconoscere i caratteri delle poetiche letterarie del Primo Novecento e saper rapportarle al loro contesto ● Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore ● Saper confrontare autori ed opere di tempi e le principali caratteristiche formali e tematiche ● Saper trarre dagli autori del passato spunti di riflessione sulle problematiche del presente. ● Saper esporre le conoscenze apprese formulando anche un giudizio personale.

Programma svolto

Il Romanticismo.

G. Leopardi: la vita, il pensiero, la poetica

Dialogo della Natura e di un Islandese (dalle Operette morali)

L'Infinito (da Canti)

Il sabato del villaggio (da Canti)

Il secondo Ottocento: contesto storico e culturale

Il Positivismo

Il Verismo

Giovanni Verga: la vita, il pensiero, la poetica e le opere

Libertà (da Novelle rusticane)

La roba (da Novelle rusticane)

Rosso Malpelo (da Vita dei campi)

La lupa (da Vita dei campi)

“Pandron’Ntoni e la saggezza popolare” e “L’addio di ‘Ntoni” (da I Malavoglia)

Il Decadentismo: contesto storico e culturale, le poetiche e le tematiche.

G. Pascoli: la vita, la poetica, le opere

Il Fanciullino (elementi di poetica)

Dalla raccolta “Myricae”:

X Agosto

Temporale

Il tuono

Il lampo

Novembre

G. D’Annunzio: la vita, il pensiero, la poetica, le opere

La Veglia funebre (da Novelle della Pescara)

Il Piacere

La pioggia nel pineto (da Alcyone)

G. Ungaretti: la vita, la poetica le opere

Dalla raccolta “L’Allegria”:

Veglia

Fratelli con testo a confronto “La guerra di Piero” (F. De André)

San Martino del Carso

I Fiumi

Dormire

Mattina

Soldati

L. Pirandello e il romanzo della crisi: il pensiero, la poetica le opere

Ciàula scopre la luna (da Novelle per un anno)

Dopo il 15 maggio:

Il treno ha fischiato (da Novelle per un anno)

Tutta colpa del naso (da Uno, nessuno e centomila)

Produzione scritta

In preparazione della Prova d'Esame:

Comprensione e analisi di testi narrativi (Tipologia A)

Analisi e produzione di testi argomentativi (Tipologia B)

Produzione di testi di carattere espositivi-argomentativi (Tipologia C)

Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita

Competenze dell'apprendimento permanente

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Contributo della disciplina

Lo studente mette al centro se stesso e le proprie capacità di comprensione ed espressione tramite la lingua parlata e scritta per definire la sua identità in relazione al contesto storico-sociale in cui è inserito.

Lo studente, attraverso lo studio di autori e opere letterarie, diviene consapevole dell'importanza e dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

Lo studente conosce la lingua italiana, arricchisce il proprio linguaggio e lo utilizza in modo funzionale a diversi contesti

Lo studente sa cogliere analogie e differenze tra passato e presente e tra autori e testi provenienti da diversi luoghi nello stesso momento storico

Lo studente conosce i programmi di videoscrittura e per la creazione di presentazioni, li utilizza per comunicare e condividere le conoscenze acquisite.

Lo studente mette in pratica le conoscenze acquisite con lo studio della lingua e della letteratura, applicandole a diversi contesti di studio.

OBIETTIVI MINIMI

- Saper produrre un testo scritto chiaro, corretto (almeno nella struttura sintattica semplice) e aderente alle richieste.
- Saper impostare un intervento orale su una traccia prefissata che sia pertinente alle richieste.
- Conoscere i caratteri essenziali dei principali movimenti letterari europei;
- Saper individuare in un testo narrativo o poetico i caratteri essenziali del movimento di appartenenza e della poetica di un autore;
- Saper leggere integralmente un testo narrativo e comprenderne le tematiche.

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione frontale
- Consegna materiale di studio

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte a domande aperte

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione fanno riferimento a quanto previsto dal PTOF e alla relativa griglia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Claudio Giunta, *Cuori intelligenti - vol 3*, Garzanti Scuola

Vignola, 15/05/2022

La docente

Beatrice Aquilano

STORIA

Docente Prof.ssa Beatrice Aquilano

1. PROFILO DELLA CLASSE

Si rimanda alla presentazione di Italiano.

COMPETENZE D'ASSE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E DEL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) Competenze d'asse declinate in termini di abilità e conoscenze

Competenze d'asse

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Abilità

Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche

Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.

Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.

Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini del vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.

Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche

Programma svolto

- La Restaurazione
- Il Risorgimento
- L'Unità d'Italia
- Lo Stato Italiano dopo l'unità: la Destra e la Sinistra storica
- Il Brigantaggio
- La Seconda Rivoluzione Industriale
- La questione operaia
- L'Imperialismo
- L'Italia negli anni Novanta dell'800
- La Belle Epoque e la società di massa
- L'Europa antisemita di fine Ottocento
- L'Età giolittiana
- Le cause e lo scoppio della Prima Guerra Mondiale
- La guerra di trincea
- La Rivoluzione Russa
- Il Dopoguerra e il Biennio rosso
- L'Età dei totalitarismi
- L'ascesa del Fascismo
- L'ascesa del Nazismo
- Lo Stalinismo
- La Seconda Guerra Mondiale (in corso di svolgimento)
- (dopo il 15 maggio)
- La guerra di Resistenza

b) Competenze europee per l'apprendimento permanente e profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita

Competenze dell'apprendimento permanente

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali.

Contributo della disciplina

Lo studente è in grado di comunicare prendendo in considerazione diversi punti di vista e sviluppa criteri auto valutativi che consentono di tarare il proprio impegno in modo efficace rispetto all'obiettivo da perseguire

Lo studente riesce a formulare un giudizio critico sui principali problemi del mondo contemporaneo mettendoli in relazione con la complessità del passato e del presente. Utilizza le proprie conoscenze per riconoscere e valutare le varie identità, le tradizioni culturali e quelle religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Lo studente parte da una riflessione sulla storia per migliorare il proprio modo di relazionarsi in base a vari contesti. Mette in pratica le conoscenze relative allo studio della storia acquisendo un metodo di studio e di produzione orale e scritta pertinente al variare dei contesti di riferimento.

Lo studente sa cogliere analogie e differenze tra passato e presente e tra autori e testi provenienti da diversi luoghi nello stesso momento storico

Lo studente conosce i programmi di videoscrittura e per la creazione di presentazioni, li utilizza per comunicare e condividere le conoscenze acquisite.

Lo studente impara a conoscere la Costituzione, riuscendo a inquadrare la propria esperienza personale in un contesto di riferimento normativo.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscere i principali eventi storici collocandoli nel loro arco spazio-temporale

Saper cogliere i mutamenti fondamentali relativi ad alcuni nuclei tematici

Saper rispondere in modo chiaro e adeguato a precise richieste

Saper costruire linee del tempo

Saper ricercare in modo autonomo informazioni da diverse fonti

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

Lezione partecipata

Consegna materiale di studio

Visione di filmati e documentari

VERIFICHE

Interrogazioni

Verifiche scritte a domande aperte

VALUTAZIONI

I criteri utilizzati sono riconducibili a quelli previsti dal PTOF e alla relativa griglia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

F. M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, *Le storie, i fatti, le idee* - vol. 3, SEI

Vignola, 15/05/2022

La docente

Beatrice Aquilano

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco in parte dalla prima (sezione A), in parte dalla terza (sezione B), si è dimostrata, nei confronti della disciplina, in generale interessata, soprattutto durante le attività in classe; maggiori difficoltà sono invece emerse nei momenti di verifica degli apprendimenti, soprattutto orali: ciò si può spiegare sia per la relativa complessità del linguaggio tecnico, tipico del programma svolto (principalmente Percorsi di Ed. Civica), sia per le difficoltà oggettive e le lacune pregresse di numerosi alunni, ma anche per la tendenza a privilegiare lo studio delle discipline di indirizzo con un conseguente scarso rispetto delle scadenze programmate.

L'interazione orale, soprattutto in situazioni di vita quotidiana, è stata peraltro incentivata dalle lezioni tenute dall'insegnante madrelingua per un totale di 8 UL.

Il regolare svolgimento del programma è pertanto stato condizionato da diversi fattori:

dalle peculiarità sopra descritte della classe che hanno reso necessario lo svolgimento della maggior parte del lavoro e dello studio in aula; dalle lezioni finalizzate allo sviluppo di Listening e Reading per le Prove INVALSI e dalle lezioni con il madrelingua per il miglioramento dello Speaking.

Mediamente si può tuttavia affermare che gli alunni si sono sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina, mostrando, in qualche caso, buone attitudini e capacità di studio.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Il contributo della disciplina è fondamentale per lo sviluppo di relazioni riguardo l'ambiente agro-alimentare a livello locale (incoming) e internazionale.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Lo studio della disciplina permette il confronto tra le realtà di produzione e consumo italiani con quelle internazionali, favorendo nello studente le capacità di osservazione critica e la presa di consapevolezza delle peculiarità del territorio.
Consapevolezza ed espressione culturale	Lo studio della disciplina consente l'acquisizione di una precipua consapevolezza in merito alla propria identità culturale attraverso l'analisi e l'approfondimento delle tradizioni e del patrimonio del mondo anglofono.
Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità	Lo studio della disciplina favorisce negli studenti una maggiore presa di consapevolezza in merito alla trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale
Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali	Lo studio della disciplina favorisce la promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali a livello internazionale.
Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici	Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale.

3. PROGRAMMA SVOLTO

3.1 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA:

“Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”:

- Song Listening "How come, how long" di Stevie Wonder e Babyface come argomento di discussione.

“Giornata mondiale della Terra” (22 aprile 2022):

- lettura, traduzione, schematizzazioni dei seguenti brani dal testo “Engage!” - Vol. 2:
 - “Natural disasters” - pag. 132
 - “Renewable energy - a solution for the future?” - pag. 136
 - “Carbon Footprints: walking to disasters?” - pag. 140
 - “Kyoto Protocol” - pag. 140
- lettura, traduzione, schematizzazioni dei seguenti brani dal testo “Ecof@rming”:
 - “Pollution on solid waste - Solid waste: general information” - pag. 42
 - “Disposal and reduction”/ “3R philosophy” - pag. 46

3.2 LINGUA INGLESE:

Grammatica:

- Ripasso Future Tenses
- Zero Conditional, First Conditional
- Unless
- Ripasso Simple Past di to be - Verbi Regolari - Verbi Irregolari
- would + forma base (Forma Condizionale dei verbi)
- Second Conditional
- Esercizi Prove INVALSI dal testo “Training for successful INVALSI”:
 - Listening n° 1-2-3-4-5-6
 - Reading n° 1
- Simulazioni Prove INVALSI su piattaforma TAO

Microlingua:

- INTERNSHIP REPORT: indicazioni e redazione in merito alla relazione di stage
- VINE DISEASES:
 - Downy Mildew
 - Powdery Mildew
- VINE PESTS:
 - The Cicadellid of Leafroll
 - Phylloxera

4. OBIETTIVI MINIMI

- Comprendere il senso generale di testi settoriali con utilizzo del lessico specifico relativo all’indirizzo.
- Comprendere e produrre testi settoriali semplici con utilizzo del lessico specifico relativo all’indirizzo, di cui verrà valutato maggiormente il contenuto rispetto alla forma.

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Scoperta guidata
- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale

- Esercitazioni

6. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo adottati e utilizzati prevalentemente in formato digitale:

- Berlís - Bowie - Jones: **ENGAGE!** - Vol. 1- 2 Pearson Longman
- Barbara Centis: **Ecof@rming** - Hoepli
- Vivian Rossetti: **Training for successful INVALSI** - Pearson Longman
- Materiali caricati su Classroom (video Youtube con transcript, articoli tratti da Internet e adattati, video grammaticali, schemi esplicativi, supporti fotografici)

7. TEMPI

UL settimanali previste: 4 UL

8. CRITERI E MODALITÀ' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno

Le modalità di verifica:

- Interrogazioni
- Test scritti: Esercizi strutturati di grammatica - Reading comprehension - Internship Report

9. MODALITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere.

Vignola, 15 maggio 2022

La Docente

Paola Benedetti

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe la conosco dalla classe prima, ma nel corso degli anni non ho avuto, se non in quarta per una parte dell'anno scolastico in quanto successivamente sono stata in maternità anticipata causa Covid-19. Gli alunni hanno avuto una storia travagliata riguardante la disciplina, perché oltre alle carenze oggettive di alcuni alunni, il cambiare più docenti negli anni e anche nel corso dello stesso anno scolastico, hanno contribuito alla loro conoscenza superficiale della disciplina.

La classe l'ho ripresa dal 14 febbraio 2022, li ho ritrovati molto maturati, propositivi e interessati ad apprendere, comunque avendo alcuni alunni delle lacune pregresse.

L'interazione orale, contestualizzata all'esposizione di un progetto di modellizzazione del reale, si è rivelata per alcuni alunni, fluida e centrata all'obiettivo.

Il regolare svolgimento del programma è pertanto stato condizionato da diversi fattori: dalle peculiarità sopra descritte della classe che hanno reso necessario lo svolgimento della maggior parte del lavoro e dello studio in aula; dalle lezioni finalizzate alla preparazione degli alunni ad affrontare le Prove INVALSI.

Per le motivazioni sopracitate, ho deciso di non svolgere alcuni argomenti e concentrarmi su un progetto di analisi dei dati di modelli matematici utilizzati per descrivere avvenimenti e fenomeni realistici; perché più contestualizzati al loro indirizzo di studi e per dare agli alunni argomenti da trattare a livello interdisciplinare.

Mediamente si può tuttavia affermare che gli alunni si sono sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina, mostrando, in qualche caso, buone attitudini e capacità di studio.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Storytelling, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica	Linguaggio specifico di materia
Competenza matematica, scienze, tecnologia e ingegneria (STEAM), competenza digitale	Coding. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, consapevolezza professionale e sociale, imprenditorialità come impatto sulla società, capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità, problem solving	Sviluppo del pensiero critico Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi Programmazione e scenari Scelta della strategia ottimale Agenda 2030
Competenza personale, capacità di imparare ad imparare, creatività e pensiero divergente, consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri, capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia)	Criteri per l'attendibilità e la riproducibilità del risultato Pensiero laterale Peer tutoring Debate Attività laboratoriali

3. PROGRAMMA SVOLTO (dal 14 febbraio 2022 ad oggi)

- **Studio di funzione:**
- Dominio, codominio, insieme delle immagini. Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico (calcolatrice, foglio di calcolo);
- Segno, Intersezioni con gli assi cartesiani. Simmetrie, funzioni crescenti e decrescenti;
- Analisi critica e verifica dell'esito del problema (concetto di approssimazione). Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico (calcolatrice, foglio di calcolo).
- Utilizzare in modo metodico le procedure;
- Simmetrie, funzioni crescenti e decrescenti. Ipotesi di grafico

- **Limite di una funzione:**
- Concetto di limite, analisi dei grafici.
- Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico (calcolatrice, foglio di calcolo)
- Utilizzare in modo metodico le procedure
- Analisi descrittiva di un modello matematico semplice a loro scelta

4. OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze fondamentali:

- Limiti:
 - operazioni sui limiti (solo significato geometrico)

- Studio di funzione:
 - Dominio
 - Insieme delle immagini (accenno)
 - Simmetrie (accenno)
 - Intersezioni con gli assi cartesiani
 - Segno (o positività)
 - Asintoti (solo significato geometrico)
 - Crescenza e decrescenza (solo significato geometrico)
 - Punti di massimo e minimo (solo significato geometrico)

Abilità fondamentali:

- Analisi critica e verifica dell'esito del problema (concetto di approssimazione)
- Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico (calcolatrice, foglio di calcolo)
- Utilizzare in modo metodico le procedure.

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Scoperta guidata
- Brainstorming
- Schemi procedurali
- Mappe concettuali
- Simulazioni delle varie prove
- Simulazione Invalsi (online mediante Fogli Google)
- Test a fine lezione (con Kahoot)
- Lezione frontale
- Learning con i propri device
- Cooperative learning
- Compiti di realtà
- Esercitazioni

6. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali utilizzati prevalentemente in formato digitale:

- Appunti (teorici e esercizi svolti) forniti dal docente sulla piattaforma di condivisione Classroom;

- Libri di testo: Vol. 1 e 2 Matematica. Bianco (LD)_Zanichelli_ Bergamini, Trifone e Barozzi.

7. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL curricolari + 1UL potenziamento dedicata al progetto Invalsi in compresenza con la docente di italiano e storia Aquilano Beatrice.

8. CRITERI E MODALITÀ' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno
- Team working

Le modalità di verifica:

- Interrogazioni
- Verifiche scritte
- Progetto a gruppi
- Test online
- Quesiti istantanei
- Esposizione del progetto a gruppi
- Prodotto multimediale

9. MODALITÀ DI RECUPERO

Quelle previste dal PTOF.

Vignola, 15 maggio 2022

La Docente
Cavalieri Anna

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Fabio SIROTTI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato impegno, interesse e partecipazione più che sufficiente durante tutto l'arco dell'anno scolastico. La crescita in relazione alle abilità, conoscenze e competenze è stata continua e costante rispetto alle potenzialità individuali. I risultati ottenuti sono stati più che sufficienti per quasi tutti gli studenti. Un gruppo di alunni si è distinto per una partecipazione attiva, collaborativa e costruttiva durante tutte le attività. Nonostante l'emergenza "covid19", la maggior parte della classe si è impegnata attivamente nelle attività proposte, dimostrando maturità e consapevolezza nell'affrontare un anno scolastico in continuo mutamento.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nel gioco di squadra.
2. Comunicazione nelle lingue straniere.	Riescono ad utilizzare termini tecnici nei principali sport di squadra.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico tecnico specifico, nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale.	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati.
5. Imparare a imparare.	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività mirate di meta cognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento)
6. Competenze sociali e civiche.	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali dei giochi di squadra. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante il gioco.
8. Consapevolezza ed espressione culturale.	Sono consapevoli dell'importanza del movimento come fonte di benessere. Hanno coscienza della propria corporeità. La maggior parte di essi riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

PROGRAMMA SVOLTO

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

(Per gli obiettivi minimi si rimanda ai programmi ufficiali stabiliti nelle riunioni per materia.)

Potenziamento Fisiologico

- Esercizi a corpo libero a carico naturale misurato alle potenzialità degli studenti, circuiti e sequenze di allenamento
- Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale. Trekking
- Esercizi di mobilità articolare e stretching
- Esercizi per la cintura addominale e dorsale
- Esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
- Esercitazioni per la capacità di mira
- Consolidamento e rielaborazione degli schemi motori di base
- Esercitazioni di Destrezza e agilità
- Attività per lo sviluppo della capacità coordinativa

Conoscenza pratica delle principali discipline sportive: (pallavolo, calcetto, badminton, pallacanestro).

- Esercitazioni ludiche a coppie e in gruppo sui fondamentali individuali di squadra dei giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcio, badminton.
Tematiche Principali delle Scienze Motorie
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute, prevenzione degli infortuni
- Conoscenza dei principali organi e apparati del corpo umano
- Benefici del movimento sui vari apparati
- Le fonti energetiche del lavoro muscolare
- regolamento generale dei giochi sportivi
- Il doping, l'uso e l'abuso
- Principi generali sulla sana alimentazione, suddivisione dei pasti in base al proprio fabbisogno.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico di lavoro.

Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico/globale;
Lezione frontale
Esercitazioni pratiche
Lavoro a stazioni.
- Lavoro sincrono e asincrono

A causa pandemia covid-19 è stata utilizzata la didattica a distanza.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria. Durante la didattica a distanza sono stati utilizzati: Google Classroom - Youtube - Gmeet. Per quanto riguarda la parte tecnica-teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno utilizzato materiale fornito dal docente e mezzi informatici in autonomia.

6. TEMPI

Le unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi a causa delle problematiche relative al Covid-19 e dell'utilizzo di spazi diversi.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nei momenti in cui si è potuto svolgere regolarmente l'attività, la valutazione è stata intesa come verifica pratica delle tecniche acquisite attraverso l'applicazione dei movimenti, delle esercitazioni e dei giochi sportivi. Si è inoltre attuata una verifica attraverso l'osservazione diretta e con interventi e richieste di feedback.

- Le competenze e le capacità pratiche sono state valutate attraverso l'osservazione diretta delle esercitazioni svolte.

Vignola, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof. Fabio SIROTTI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, conosciuta quest'anno, si è sempre mostrata educata e interessata. Sono 24 gli studenti che si sono avvalsi della religione cattolica. La loro attenzione e partecipazione ha permesso di analizzare con spirito critico tutti gli argomenti che sono alla base della formazione dei valori civili e sociali e fondamentali per vivere una cittadinanza attiva.

2. OBIETTIVI ED ESITI

Sono stati affrontati temi di profonda attualità che hanno visto i ragazzi partecipi, offrendo loro l'opportunità di riflettere e formare un proprio pensiero sui contenuti esposti. Si è data molta importanza a contenuti etici e alla capacità di fare delle scelte di vita. Sono stati approfonditi i risvolti culturali, antropologici e religiosi su questioni di etica, bioetica, etica della vita e delle relazioni, etica sociale ed economica. Temi legati alla mondialità, alla cittadinanza attiva e alla capacità di avere uno sguardo aperto sul mondo che ci circonda.

3. METODOLOGIA E STRUMENTI

Gli argomenti sono stati presentati con diverse modalità: lezioni frontali e dialogate, brainstorming, lavori di gruppo, condivisione di esperienze. Nelle lezioni frontali c'è sempre stato un coinvolgimento degli studenti tramite sollecitazioni fatte dal docente per una partecipazione attiva, per imparare a dialogare e a confrontarsi con gli altri. Sono stati utilizzati video e testi per poter suscitare la riflessione e il dibattito. I ragazzi sono stati messi nelle condizioni di apprendere dei contenuti e nello stesso tempo di poter utilizzare le riflessioni fatte in classe come momento utile di crescita umana.

4. VERIFICA E VALUTAZIONI

Ciascun alunno è valutato in relazione all'attenzione, all'interesse, alla verifica dell'apprendimento dei contenuti, alla capacità di riconoscere i valori religiosi, alla capacità di rielaborazione, alla partecipazione al dialogo educativo, alla disponibilità e alla collaborazione. Le conoscenze, le competenze e le capacità sono state verificate attraverso domande dirette e il dialogo in classe.

5. PROGRAMMA SVOLTO

I MODULO: Etica e Bioetica

- Etica e scelte di vita
- Bioetica laica e bioetica cristiana
- Inseminazione artificiale
- Aborto
- Eutanasia (e. attiva e passiva; suicidio assistito; testamento biologico; cure palliative)

II MODULO: Etica della vita fisica e delle relazioni

- Conoscere se stessi
- Famiglia e matrimonio: Matrimonio civile e religioso
- Legge sulle unioni civili
- Lettura e analisi del DDL Zan
- La pena di morte

III MODULO: Questioni di attualità

- La questione Afgana
- La guerra Russia/Ucraina
- Il caporalato

Vignola, 15 maggio 2022

Il docente

Prof. Luca Bassissi

DISCIPLINE D'INDIRIZZO

1. PROFILO DELLA CLASSE

La componente classe è formata da 24 alunni che presentano tipologie diverse di capacità d'apprendimento, interesse, partecipazione e motivazione allo studio; da evidenziare che due alunni sono certificati ai sensi della legge 104/92 e sette sono DSA. Dal punto di vista disciplinare, nonostante la vivacità di alcuni alunni, non si sono registrati particolari problemi. Nell'insieme il gruppo classe ha dimostrato un discreto interesse per la disciplina ed ha collaborato attivamente allo svolgimento delle attività scolastiche. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi, anche se alcuni alunni nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una chiara difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza è sempre complessivamente regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva per la maggior parte degli alunni.

Nel complesso quindi, la maggior parte ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione.

3. PROGRAMMA SVOLTO

L'AZIENDA AGRARIA

1. *Descrizione del capitale fondiario.*
2. *Descrizione del capitale agrario.*

I COSTI DI PRODUZIONE E I CONTI CULTURALI

1. *Conoscere le voci necessarie per redigere un conto colturale di una coltura erbacea e arborea e i criteri per il loro calcolo.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper eseguire un semplice conto colturale.*

ECONOMIA DELLE TRASFORMAZIONI

1. *Conoscere i criteri per determinare la convenienza nel trasformare o vendere un prodotto.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper organizzare un bilancio di trasformazione.*

ECONOMIA DELLE MACCHINE

1. *Conoscere i criteri per esprimere giudizi di convenienza relativi all'introduzione di una macchina in azienda.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper organizzare un giudizio di convenienza nelle diverse forme (es: macchine).*

ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA

1. *Saper applicare le formule di matematica finanziaria (interesse e montante semplice e composto).*
2. *Conoscere il concetto di interesse, montante e quota.*
3. *Conoscere formule di ammortamento e reintegrazione.*

4. METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

6. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

7. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

LIBRO DI TESTO

Economia agraria e dello sviluppo territoriale vol. 2
Stefano Amicabile - Hoepli

Vignola, 15 maggio 2022

Docente: Sandro Di Modica

1. PROFILO DELLA CLASSE

Vedi programmazione di: Economia agraria

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
- Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

3. PROGRAMMA SVOLTO

Certificazione di prodotto: HACCP e marchi di qualità

1. *Il controllo della qualità: HACCP e rintracciabilità.*
2. *Definire piani di controllo della qualità.*
3. *Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici.*
4. *La qualità dei prodotti agroalimentari.*
5. *Il Marketing territoriale.*

La PAC

1. *Evoluzione della PAC.*
2. *La PAC attuale (2013 - 2020) e quella prevista (2020 in poi).*

4. METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

6. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

7. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

8. TESTO DI RIFERIMENTO

Battini F., 2014. “Commercializzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzazione del territorio”. Edizione ampliata. Edagricole scolastico. Milano.

Vignola, 15 maggio 2022

Docente: Sandro Di Modica

MATERIA: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

DOCENTE: Prof. Luigi Giordano

MATERIA: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

DOCENTE: Prof. Luigi Giordano

2 ore settimanali

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 24 alunni di cui pochi sono davvero interessati agli argomenti trattati e mostrano impegno costante; sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92 di cui uno segue gli obiettivi minimi e l'altro una programmazione differenziata; sette sono gli alunni con DSA. La classe è nel complesso educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi, anche se alcuni alunni nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una chiara difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza è sempre complessivamente regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva per la maggior parte degli alunni.

Complessivamente, la maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 3: *“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.*

Competenza in uscita n°5: *Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.*

Competenza in uscita n°6: *Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.*

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Agronomia del territorio agrario e forestale

OBIETTIVI (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione agli argomenti trattati.

OBIETTIVI MINIMI

- conoscere le funzioni dei boschi ed i benefici derivati;
- conoscere le zone climatico-forestali ed indicarne le specie arboree caratteristiche;
- conoscere le principali modalità di governo del bosco: fustaia e ceduo;
- conoscere le principali specie arboree consigliate nella nostra regione per la produzione di legname;
- conoscere le fasi per la realizzazione di un impianto arboreo da legno;
- conoscere gli interventi più frequenti nella gestione di un impianto arboreo;
- saper orientarsi nella scelta di alcune specie ornamentali in funzione della taglia,

- dell'effetto decorativo, della resistenza alle avversità e dell'habitus vegetativo;
- saper mettere in sequenza le fasi per la realizzazione di un giardino;
- saper individuare interventi atti a recuperare e/o mitigare aree degradate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le individuali capacità. Un piccolo gruppo di alunni ha collaborato con giusta attenzione per tutto l'arco dell'anno scolastico ottenendo un profitto più che sufficiente. Un altro gruppo di alunni ha mostrato invece una partecipazione superficiale e distratta al lavoro didattico raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

Modulo 1: Principi di selvicoltura e arboricoltura da legno (30 ore)

Contenuti:

- L'ecosistema bosco.
- La definizione di bosco.
- La struttura del bosco.
- La classificazione dei boschi.
- L'azione del bosco sul clima e sul terreno.
- La definizione degli interventi selvicolturali.
- Il governo del bosco: ceduo e fustaia.
- Il trattamento del bosco.
- La coltivazione delle piante arboree da biomassa.
- La filiera del legno.

Modulo 2: Interventi nel verde pubblico e privato (36 ore)

Contenuti:

- Funzioni e caratteristiche del verde urbano, pubblico e privato.
- Le diverse tipologie di piante utilizzate.
- Tecniche di impianto relative alle piante arboree, arbustive ed erbacee.
- Principali tecniche di gestione e di manutenzione del verde pubblico e privato.
- Conoscere le fasi di progettazione e realizzazione di un'area verde urbana.
- Regolamento comunale del verde.

Modulo 3: Il verde urbano

Contenuti:

- Funzioni del verde urbano
- Tipologie di verde urbano.
- Progettazione del verde pubblico
- Realizzazione di un progetto di verde privato

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente
- Ricerche sul Web
- **Libro di testo:** *Basi Agronomiche Territoriali di Tedeschini, Ferrari, D'Arco (Reda);*

5. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

6. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

7. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof. Luigi Giordano

MATERIA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

DOCENTE: Prof. Luigi Giordano

MATERIA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

DOCENTE: Prof. Luigi Giordano

4 ore settimanali

1. PROFILO DELLA CLASSE

(Vedi la sezione di "AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE")

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

Modulo 1: La multifunzionalità in agricoltura (50 ore)

Contenuti: - Saper definire il termine "multifunzionalità" in rapporto all'agricoltura;
- Conoscere i principali settori che è possibile sviluppare nell'ambito di un'azienda multifunzionale.
- Saper identificare le norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità.

Modulo 2: Tutela delle acque e del suolo (36 ore)

Contenuti: - Conoscere le norme che sono alla base della tutela del suolo e delle acque
- Conoscere cause ed effetti del consumo di suolo
- Saper individuare le linee applicative della normativa ambientale e di settore.

Modulo 3: Gestione dei rifiuti e reflui zootecnici (36 ore)

Contenuti: - Conoscere i contenuti della normativa comunitaria, nazionale e regionale sullo smaltimento dei rifiuti e dei reflui zootecnici.
- Saper individuare gli adempimenti richiesti all'imprenditore agricolo per un corretto smaltimento dei rifiuti e per l'utilizzazione dei reflui zootecnici

OBIETTIVI (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione agli argomenti trattati.

OBIETTIVI MINIMI

- Saper definire il termine "multifunzionalità" in rapporto all'agricoltura;
- Conoscere i principali settori che è possibile sviluppare nell'ambito di un'azienda multifunzionale.
- Conoscere le norme che sono alla base della tutela del suolo e delle acque
- Conoscere i contenuti della normativa comunitaria, nazionale e regionale sullo smaltimento dei rifiuti e dei reflui zootecnici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le individuali capacità. Un piccolo gruppo di alunni ha collaborato con giusta attenzione per tutto l'arco dell'anno scolastico ottenendo un profitto più che sufficiente. Un altro gruppo di alunni ha mostrato invece una partecipazione superficiale e distratta al lavoro didattico raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente
- Ricerche sul Web
- **Libro di testo: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE - NUOVA EDIZIONE M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi (Reda)**

5. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

6. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

7. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2022

**Il Docente
Prof. Luigi Giordano**

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dall'anno in corso, è formata da 24 alunni che presentano tipologie diverse di capacità d'apprendimento, di interesse, di partecipazione e di motivazione allo studio. In classe sono presenti due alunni certificati ai sensi della legge 104/92 e sette alunni DSA.

Dal punto di vista comportamentale, nonostante la presenza di alcuni alunni vivaci, non si sono registrati particolari problemi.

Dal punto di vista didattico, sin da subito si è instaurato un clima sereno, decisamente interessato e piacevolmente motivato all'apprendimento della disciplina. Alcuni alunni hanno presentato un interesse e un impegno maggiore per le attività pratiche. Nella seconda metà dell'anno, quando è subentrata la stanchezza, il rendimento didattico in parte si è un po' ridotto. Un piccolo gruppo ha continuato a collaborare con giusta attenzione ottenendo un profitto più che sufficiente. La restante parte sembrava non interessata al dialogo didattico allontanandosi dalla partecipazione attiva. Col tempo e con l'impegno la situazione è migliorata e i risultati raggiunti sono complessivamente positivi.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n°1: *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.*

Conoscenze competenza 1: Sistemazione idraulico-agraria e forestale. Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale. Norme e sistemi di prevenzione.	Abilità competenza 1: Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria. Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
Conoscenze competenza 3: Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale.	

3. PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione alla coltivazione del ciliegio e della vite.

OBIETTIVI MINIMI

Di ogni specie arborea trattata (vite, ciliegio)

- conoscere le caratteristiche botaniche principali;
- elencare le fasi fenologiche;

- conoscere le principali varietà coltivate e i portainnesti più diffusi;
- conoscere le principali forme di allevamento;
- conoscere le principali cure colturali;
- conoscere la qualità merceologica richiesta in relazione alla destinazione del prodotto;
- conoscere le malattie e i danni sulle colture trattate; descrivere l'agente causale e i sintomi o il danno;

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le proprie capacità individuali.

Modulo 1: Basi di arboricoltura	
Contenuti	<p>Richiami sulle valutazioni preliminari di idoneità del sito di impianto: caratteristiche pedoclimatiche, analisi chimico fisiche del suolo.</p> <p>Richiami sulla morfologia della pianta arborea, ciclo di vita della pianta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La radice: funzioni e morfologia. Il tronco.</i> • <i>La chioma, rami, foglie, gemme (classificazione).</i> • <i>Il fiore e il frutto.</i> • <i>L'accrescimento e la maturazione dei frutti.</i> <p>I cicli vitali delle piante.</p> <p>La propagazione delle piante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La riproduzione sessuale.</i> • <i>La propagazione vegetativa: margotta, propaggine e talea.</i> • <i>Innesto: definizione, caratteristiche dei bionti, vari tipi d'innesto.</i> <p>Importanza della interazione fra pianta, ambiente e tecnica colturale ai fini della produzione di qualità e quantità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il clima, il terreno, sistemazioni, lavorazioni.</i> • <i>Cv e portainnesto.</i> • <i>Sesti d'impianto, calcolo del numero di piante ad ettaro</i> • <i>Operazioni di campagna.</i> • <i>Cure colturali praticate all'arboreto: operazioni al terreno e alla pianta.</i> • <i>Concimazione: elementi diagnostici, asportazioni, consumi e perdite, bilancio nutritivo.</i> • <i>Concimazione d'impianto e di produzione.</i> • <i>La potatura.</i>
Conoscenze	L'importanza della corretta esecuzione delle operazioni di campagna per il successo produttivo ed economico del frutteto.
Abilità	I motivi che giustificano i diversi interventi durante l'impianto del frutteto.
Competenze	Eeguire la corretta procedura di valutazione di idoneità del sito di impianto del frutteto e saper applicare correttamente le operazioni di campagna.

Modulo 2: La tecnica colturale di due specie arboree (vite e ciliegio).	
VITE	
Contenuti	<p>Origini. Botanica e anatomia della Vite.</p> <p>Cicli e fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il ciclo vitale, annuale, biennale.</i> ● <i>Sottociclo vegetativo e riproduttivo: il pianto, germogliamento, agostamento, fioritura, sviluppo dell'acino, maturazione, caduta delle foglie e riposo.</i> <p>Portainnesti e propagazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Requisiti dei portainnesti, nomenclatura e classificazione dei portainnesti, ibridi di vite americane, di europei -americani, osservazioni sui portainnesti.</i> ● <i>Le cultivar.</i> ● <i>Ambiente pedoclimatico.</i> <p>Impianto del vigneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Operazioni preliminari.</i> ● <i>Scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento.</i> ● <i>Potatura di allevamento e di produzione.</i> ● <i>Concimazione di produzione e cure colturali.</i> <p>Le caratteristiche del prodotto, utilizzazioni e qualità. La meccanizzazione della viticoltura. Avversità e lotta della coltura.</p>
CILIEGIO	
Contenuti	<p>Origini. Botanica e anatomia del ciliegio.</p> <p>Cicli e fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il ciclo vitale e fasi fenologiche.</i> <p>Portainnesti e propagazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Requisiti dei portainnesti, nomenclatura, classificazione e osservazioni.</i> <p>Le cultivar.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Ambiente pedoclimatico.</i> <p>Le caratteristiche del prodotto, utilizzazioni e qualità. Avversità e lotta della coltura.</p>
Conoscenze (vite, ciliegio)	Ruolo e importanza economica della coltura arborea con riferimento al ciclo biologico, alle problematiche per l'impianto, alla coltivazione, alla produttività e alla qualità.

Abilità (vite, ciliegio)	Le differenze che si verificano tra gruppi di piante di famiglie diverse, le condizioni generali che inducono a fruttificare con regolarità e i motivi che giustificano i diversi interventi durante il processo produttivo.
Competenze (vite, ciliegio)	Interventi pratici nella fase di coltivazione con individuazione delle tecniche colturali fondamentali e la loro influenza sulla qualità del prodotto.
Esercitazioni (vite, ciliegio)	Attività in azienda (Gaggio): potatura.

Corretto smaltimento dei rifiuti aziendali (dopo il 15 maggio)	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Classificazione dei rifiuti e corretto smaltimento. ● Gestione dei magazzini per la conservazione e corretta manipolazione dei Prodotti Fitosanitari. ● Uso dei PDI ed i rischi derivati dall'uso dei PF.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto prevalentemente riferimento al modello di lezione centrato sulla discussione; all'inizio di ogni attività didattica, l'insegnante ha stimolato il ricordo delle conoscenze/prerequisiti ponendo domande, sollecitando interventi, orientando la ricerca, in modo da creare le condizioni per arrivare a dei veri e propri momenti di "scoperta guidata".

La discussione ha preso il via anche dai concetti spontanei dagli alunni o da situazioni concrete di loro conoscenza. Si è cercato di costruire un apprendimento significativo e duraturo nel tempo e di favorire l'utilizzazione di quanto appreso in contesti reali.

In relazione a quanto evidenziato, gli argomenti sono stati proposti utilizzando vari strumenti didattici quali:

- lezione frontale
- presentazione power point
- visione di documentari
- lavori individuali, ecc.

Questi metodi didattici hanno permesso ai discendenti di operare in modo corretto nell'ambiente scolastico ma anche di adottare una metodologia operativa di una certa flessibilità nella vita quotidiana.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati usati, in aggiunta al libro di testo: fotocopie, dispense, schemi-guida, mappe concettuali, presentazione power point, documentari, classroom.

Libro di testo: *Coltivazioni Erbacee e Arboree* di Valli Rolando, Corradi Claudio, Battini Ferdinando, (Edagricole);

6. TEMPI

I tempi previsti dal programma ministeriale, di **4 ore settimanali**.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, a risposta multipla, a risposta V/F;
- Interrogazioni orali.

Nella valutazione periodica ed in quella finale, oltre al livello d'apprendimento raggiunto, si è tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi; dell'uso delle proprie risorse e potenzialità, l'assiduità nella frequenza scolastica ed il rispetto delle scadenze.

Vignola, 15 maggio 2022

I Docenti

Prof. Antonio Ciuffreda

Prof. Riccardo Bruno Bosso

MATERIA: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

DOCENTE: Prof. Antonio Ciuffreda

2 ore settimanali

1. PROFILO DELLA CLASSE

Vedi materia: tecniche di allevamento vegetale e animale.

1. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
5-COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Conoscere gli elementi base della disciplina e usarli in nuovi contesti. Assimilare nuove conoscenze e abilità.
6-COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Competenze raggiunte grazie allo studio del concetto di società, allo studio della Sociologia e degli eventi che hanno modificato la società nel tempo.
7-COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Parlando di multifunzionalità si è contribuito a stimolare lo spirito di iniziativa ed a fornire gli strumenti per un eventuale percorso di autoimprenditorialità.
8-COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA	Sapersi valutare, sapersi confrontare democraticamente e rispettosamente con gli altri; saper comprendere le diverse culture, i diversi background e le problematiche che affliggono l'umanità per comprendere meglio alcuni fenomeni senza dare giudizi affrettati.

1. PROGRAMMA SVOLTO**Modulo I: Storia dell'agricoltura**

ARGOMENTI	OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI PERSEGUITI
Nascita dell'agricoltura	Conoscere diffusione dell'agricoltura e delle piante coltivate Saper identificare la diffusione delle piante coltivate in relazione alla storia
La preistoria: origine delle piante coltivate	Conoscere Tipologie di relazioni uomo/animale; Saper identificare Frumenti di interesse agrario coltivate
L'età antica: sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo	Conoscere Tipologie di relazioni uomo/animale; Saper identificare Frumenti di interesse agrario
Il Medioevo e la luce del Nuovo Mondo	Conoscere l'ingegneria etrusca: canalizzazione e opere viarie Saper identificare l'importanza delle opere viarie Conoscere Monachesimo e agricoltura. Saper identificare la relazione che c'è tra monachesimo e agricoltura nel medioevo.

Dal XVI secolo alle soglie dell'età contemporanea	Conoscere motivi della scomparsa del maggese Conoscere i complessi rapporti tra agricoltura e rivoluzione industriale Saper identificare motivi della depressione agricola; Saper reperire informazioni sui fondamenti della scienza agronomica
La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo	Conoscere l'evoluzione dell'aratro Conoscere i vari tipi di aratro
Organizzazione agraria dopo l'unità d'Italia	Conoscere la situazione sociale ed economica Sapere individuare istituzioni e sostegni dell'agricoltura
L'agricoltura: dai due conflitti mondiali a oggi	Conoscere gli eventi principali che hanno portato all'agricoltura di oggi
Le vicende catastali	Conoscere vari sistemi di misurazione dei terreni Saper individuare l'importanza del catasto

Modulo II: Elementi di Sociologia rurale

L'origine e i primi studiosi della sociologia	Conoscere gli eventi e i principali studiosi che hanno portato alla nascita della sociologia Conoscere le metodologie di indagine della Sociologia
Evoluzione del concetto di ruralità e la sua evoluzione	Conoscere gli eventi salienti dell'evoluzione della sociologia rurale e che hanno portato all'abbattimento delle barriere sociali
Le politiche di sviluppo rurale	Conoscere l'agricoltura nella costituzione
Società contadina e società rurale	Conoscere la questione meridionale tra riforme e disgregazione della società

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e lezione dialogata
- Lavoro di gruppo
- Brainstorming

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Appunti delle lezioni
- Materiale didattico fornito dal docente (presentazioni power point, link, video,...)
- Libro di testo (Elementi di sociologia rurale e storia del mondo rurale - Giuseppe Murolo - REDA)

6. TEMPI

I tempi previsti dal quadro orario di 2 ore settimanali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, a risposta multipla, a risposta V/F;
- Interrogazioni orali.

Nella valutazione periodica ed in quella finale, oltre al livello d'apprendimento raggiunto, si è tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi; dell'uso delle proprie risorse e potenzialità, l'assiduità nella frequenza scolastica ed il rispetto delle scadenze.

Vignola, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof. Antonio Ciuffreda

ALLEGATO n. 2

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - 3 maggio 2022

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881), brano tratto dal cap. 3.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano

all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

– Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Giovanni Verga (Catania 1840-1922) è considerato il principale esponente del Verismo italiano.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo, presentando i personaggi e facendo opportuni riferimenti alla trama del romanzo.

2. Analisi del testo

- Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo. Analizza il narratore e le tecniche narrative utilizzate, con particolare attenzione all'uso del discorso indiretto libero e al suo valore e significato all'interno della poetica verghiana.

- Spiega la battuta di Padron Fortunato Cipolla e collocala all'interno dell'ideologia e della poetica verghiana.

- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno ad altri testi di Verga e/o di altri autori del periodo, nonché al contesto storico e culturale in cui vede la luce il romanzo.

PROPOSTA A2

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento

io l'ho vissuto

un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me
Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos'è?
E la creatura
atterrita
sbarra gli occhie accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente
riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La

vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controtuce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio."
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe"?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi".

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.
(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...]

Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.

1. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
2. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
3. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l’historia si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po’ come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c’è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l’alfa e l’omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l’eternità in nome di quella

regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro?
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli, *Il Saggiatore*, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”. Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE II PROVA - 14 maggio 2022

Indirizzo: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Tema di: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

PRIMA PARTE

Tra le scelte economiche che l'imprenditore è chiamato ad affrontare vi è quella di individuare la destinazione più conveniente dei prodotti aziendali.

Si consideri un'azienda ad indirizzo cerealicolo-foraggero-zootecnico della superficie di 40 ettari condotta da un proprietario capitalista, dove tutte le produzioni delle colture aziendali vengono destinate all'allevamento.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza, dopo aver descritto dettagliatamente l'azienda in oggetto, assumendo tutti i dati necessari in modo congruo, determini se risulti maggiormente conveniente la vendita dei foraggi o l'utilizzo dei foraggi per la produzione di latte.

SECONDA PARTE

Eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

Il candidato, facendo riferimento all'azienda descritta nella prima parte, determina la convenienza economica all'introduzione di una mietitrebbiatrice nel parco macchine aziendale, al fine di potenziare il grado di meccanizzazione.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito soltanto l'uso del prontuario di economia

Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

La simulazione del colloquio si svolgerà in data 16 maggio 2022

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione:

Griglia condotta

Griglia I prova scritta

Griglia II prova scritta

Griglia colloquio orale

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA						Punteggio	VOTO		
<i>Relazione con gli altri</i>	<i>Rispetto delle regole, dei beni della scuola e dell'ambiente</i>		<i>Impegno e partecipazione</i>		<i>Sanzioni</i>				
10	10		10		10	40	10		
E' corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni.	9	Rispetta e fa rispettare i beni comuni e l'ambiente dimostrando senso di responsabilità. Ha acquisito piena consapevolezza del rispetto delle regole.	9	Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.	9	Nessuna sanzione.	9	36-39	9
Si relaziona correttamente con gli adulti e i compagni.	8	Rispetta i beni comuni e l'ambiente. Rispetta le regole dell'Istituto	8	Impegno costante e partecipazione attiva.	8	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal Docente sul registro personale	8	32-35	8
Rispettoso di adulti e compagni.	6	Rispetta i beni comuni e l'ambiente. Sostanziale rispetto delle regole dell'Istituto	6	Impegno e partecipazione adeguati.	6	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal Docente sul registro di classe	6	24-31	7
Frequenti richiami verbali per comportamento vivace, ma sostanzialmente rispettoso di compagni ed adulti.	4	Sostanziale rispetto dei beni comuni e dell'ambiente. Qualche richiamo per mancanza di rispetto delle regole.	4	Impegno e partecipazione non sempre adeguati.	4	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati con delibera del C.d.C.	4	16-23	6
Episodi di richiami per uso di toni irrispettosi nei confronti di adulti e compagni	2	Scarso rispetto dei beni comuni e dell'ambiente. Qualche richiamo per mancanza di rispetto delle regole	2	Impegno discontinuo o selettivo e partecipazione superficiale.	2	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal C.d.C. con sospensioni.	2	8-15	5
Frequenti richiami verbali per comportamento vivace e/o frequenti richiami per uso di toni irrispettosi nei confronti di adulti e compagni	0	Scarso rispetto dei beni comuni e dell'ambiente. Frequenti richiami per mancanza di rispetto delle regole	0	Impegno e partecipazione scarsi	0	Reiterati episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal C.d.C. con sospensioni.	0	0-7	4

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA

PARTE GENERALE (max 60 punti)

		PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)

TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)
TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - 2^ PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	5
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Webinar "Utilizzo oli essenziali in agricoltura"	07/02/2022	4 ore	Materie di indirizzo del secondo triennio	Webinar
Smart future academy	03/12/2021 08/02/2022	7 ore	Materie di indirizzo del secondo triennio	Webinar
Stage libero	dal 20/09/2021 al 02/10/ 2021	2 settimane	Materie di indirizzo del secondo triennio	luoghi diversi a scelta degli studenti
Estate in alternanza (solo 4 alunni)	dal 14/06/2021 al 28/08 2021	4 settimane	Materie di indirizzo del secondo triennio	Stage libero: luoghi diversi a scelta degli studenti
Produzione e vendita essenze ornamentali; fornitura di servizi per la gestione di aree verdi; Coltivazioni erbacee ed arboree	dal 14/09/2020 al 03/10 2020	20 giorni	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche; Agronomia del territorio agrario e forestale	Vivai o aziende frutticole
Partecipazione alla Fiera di Verona	29/01/20	10 ore	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Fiera di Verona
Buone pratiche per l'allevamento bovino	dall'11 dicembre 2019 al 21 dicembre 2019	10 giorni	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Stalla

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti
3.	Rendicontazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Aquilano Beatrice (Coordinatore)	Lingua e letteratura italiana Storia	
2	Benedetti Paola (Segretario)	Inglese	
3	Cavalieri Anna	Matematica	
4	Di Modica Sandro	Economia agraria e dello sviluppo territoriale Economia dei mercati	
5	Giordano Luigi	Valorizzazione delle attività produttive Agronomia territoriale e dello sviluppo forestale	
6	Bruno Bossio Riccardo	Economia agraria e dello sviluppo territoriale (Compresenza) Agronomia Territoriale (Compresenza) Tecniche di Allevamento (Compresenza)	
7	Ciuffreda Antonio	Tecniche di allevamento vegetale e animale Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	
8	Bassissi Luca	Religione cattolica	
9	Sirotti Fabio	Scienze motorie e sportive	
10	Puzone Alessia	Sostegno	
11	Babiloni Roberta	Sostegno	
12	Girimonte Valeria	Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
